

Intervento al M.M. 17 concernente la costituzione di un Ente Autonomo denominato "LEA Locarnese Ente Acqua" per la gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile.

Pier mellini – 27 giugno 2022

Egregio signor Presidente, care college, stimati colleghi, signor Vice Sindaco, signora Municipale, signori Municipali,

intervengo brevemente a proposito di questo Messaggio che in sé non presenta particolari criticità tali da dover forzatamente approfondirne i contenuti.

L'audizione con il capo dicastero signor Nicola Pini e il Direttore dell'Azienda ingegner Galgiani ha dato esito molto positivo e ha convinto la vostra Commissione della bontà del Messaggio in discussione.

Il rapporto della Commissione della Gestione sembra sufficientemente esaustivo per cui mi limiterò a riassumermene i principi contando sul fatto che lo stesso sia stato letto e commentato all'interno dei vari gruppi politici.

Il progetto si è sviluppato sull'arco di più anni con diversi incontri con i rappresentanti del Cantone e aziendali.

La creazione di un Ente autonomo si rifà all'articolo 193 della LOC paragrafi c,d,e e rappresenta una forma istituzione che si è aggiunta a quanto è già a disposizione dei Comuni ovvero l'azienda municipalizzata, ora aziende comunale e il consorzio.

La libertà di azione concessa dalla LOC viene poi concretizzata nello statuto, sul quale entrerà nel merito il collega relatore della Commissione della Legislazione.

Il perché della creazione di un ente autonomo che riguarda l'Azienda dell'acqua potabile e che in grandi linee rispecchia le motivazioni che avevano a suo tempo portato alla creazione dell'Ente autonomo del San Carlo, risiedono nelle nuove sfide che impongono alla nostra azienda una maggior velocizzazione decisionale, una professionalizzazione del servizio e una visione più ampia che vada oltre al nostro comprensorio. In futuro appare necessario una regionalizzazione del servizio sia qualitativo che quantitativo.

Tuttavia è importante rimarcare come la strategia del nuovo Ente rimarrà in mano pubblica che avrà il controllo democratico, ma risulterà più agile. Il controllo del Consiglio comunale rimarrà effettivo a livello di Consuntivi, di credito quadro per gli investimenti e la forchetta delle tariffe.

In un futuro nemmeno troppo lontano, anzi si potrebbe già parlare di presente, saremo sempre più confrontati con cambiamenti climatici anche di grande proporzioni.

Un dato su tutti: dal 1864 ad oggi la temperatura media è aumentata di 2 gradi e le temperature di questo ultimo periodo non fanno che confermare che siamo di fronte ad una situazione che molto probabilmente non potrà che peggiorare, portando, ad esempio, periodi di siccità che influiscono non solo sulla nostra qualità di vita, ma anche sulle questioni energetiche e sull'approvvigionamento idrico.

Ma vi sono altre criticità e sfide, ben elencate nel Messaggio al quale ben volentieri rimando, a che riguarda il clima, la qualità e la interconnessione fonti alle pagine.

Su questo ultimo punto una riflessione si impone: agli inizi degli anni 90 il legislativo cantonale ha voluto dotarsi di una legge per disciplinare l'approvvigionamento idrico denominata Legge sull'approvvigionamento idrico del giugno 1994. Lo scopo era quello di promuovere una gestione globale dell'approvvigionamento idrico a livello regionale creando lo strumento necessario per raggiungere questi obiettivi: il Piano cantonale d'Approvvigionamento Idrico (PCAI) suddividendo il territorio cantonale in 30 comprensori.

Ebbene il tempo medio d'approvazione delle diverse entità regionali è stato di 38 mesi, nel locarnese sono stati necessari ben 86 mesi.

Questo solo per dire come è difficile concretizzare nella nostra regione dei progetti di carattere regionale, ed è per questo che il processo di aggregazione langue miseramente, ostaggio di chi vuole assolutamente

difendere il proprio orticello e con quest'affermazione non voglio certamente surriscaldare l'animo del nostro Presidente.

Concludo sottolineando che la vostra Commissione, pur ritenendo che questo consesso dovrebbe esprimersi anche sui Preventivi del nuovo Ente, non ne fa certamente una guerra di religione e lascia al Municipio questa decisione, tuttavia chiede che sul sito della città, seguendo l'esempio di Bellinzona, siano pubblicati lo Statuto, il mandato di prestazione con il relativo preventivo.

Detto questo ringrazio l'estensore del Messaggio, completo, chiaro ed esaustivo e invito a nome della Commissione della Gestione ad approvarlo così come presentato. Contemporaneamente porto l'adesione convinta del gruppo che rappresento.